

Tronca: controlli su bus inutili se cittadini non pagano ticket

"Legalitinsieme rispetto e pratica delle leggi"

Roma, 19 apr. (askanews) - Per il commissario straordinario di Roma, Francesco Paolo Tronca, "legalitinsieme rispetto e pratica delle leggi", tradotto nella pratica: regole e controlli servono e sono importanti ma servono a poco se non sono condivise e rispettate dai cittadini, come nel caso dei controlli sugli autobus, se chi viaggia sui mezzi pubblici non segue la semplice regola di pagare il biglietto; o se chi getta i rifiuti non segue la raccolta differenziata.

Intervenuto al Salone della Giustizia in corso a Roma, Tronca ha sottolineato che "la legalitnon solo un semplice ossequio a norme imposte dall'alto, ma una pratica quotidiana delle regole, fondamentalmente condivise, incondizionata esigenza della vita di una societ che consente di tutelare e incentivare il pieno sviluppo della persona e contestualmente di costruire il bene comune". E "per fare un esempio concreto, come Amministrazione capitolina abbiamo adottato specifici provvedimenti per la lotta all'evasione in materia di trasporto pubblico, rinforzando i controlli ai varchi di accesso della metropolitana e su alcune linee di superficie, al fine di aiutare l'utenza nel percorso di legalizzazione delle condotte e risanare il bilancio dell'Azienda, partecipata di Roma Capitale". Ma "tutto ci evidentemente vale poco se nella quotidianitl'utenza pernon si converteal rispetto della prima e pi semplice obbligazione del passeggero: pagare il biglietto".

Quindi "non bastano soltanto le regole, per quanto esse possano essere chiare e necessarie. Le regole assolvono il loro altissimo compito solo se la platea alla quale si rivolgono composta da coscienze critiche, responsabili, capaci di scegliere, di decidere rapidamente, di compiere azioni coerenti con quelle prescrizioni, sin dai gesti pi semplici e quotidiani. Si pensi alle semplici regole della raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Regole rispettate nella gran parte dei Paesi pi sviluppati e in molte aree d'Italia, ma che a Roma ancora restano per i pi gravemente disattese o giacciono nell'indifferenza generale".

"La regola si rivolge a ciascuno, ma guarda ad interessi collettivi", quindi - ha concluso il commissario di Roma - "necessaria la disponibilitdi tutti ad accettarne il rispetto, in quanto essa finalizzata al perseguimento del bene comune, di una pacifica vita della collettivit di una democrazia rispettosa dei diritti reciproci".

Gtu

19 APR 16 15:33